

sul Danubio. A tale intento venne anzitutto richiamata, per la tutela del punto di vista italiano, tutta l'attenzione del nostro delegato nella Commissione interalleata del Danubio, la quale ha il compito di regolare in dipendenza del trattato di Versailles, e sotto le direttive della conferenza di Parigi, le questioni relative alla navigazione del Danubio. A cura poi del Ministero dei trasporti e presso lo stesso, fu tenuta, nell'ottobre scorso, una riunione fra i diversi delegati dei Ministeri competenti nella quale fu data notizia che una Banca italiana stava trattando per l'acquisto di gruppi d'azioni disponibili appartenenti alle compagnie di navigazione su indicate.

« Notizie particolari sull'esito delle trattative avviate da parte della Banca, non sono ancora pervenute e sono state perciò sollecitate, ma in ogni modo, si rassicura l'onorevole interrogante che il Governo, come già non ha mancato, continuerà una opportuna azione e vigilanza al riguardo, per ottenere una soluzione della questione conforme all'interesse del commercio nazionale.

« *Il sottosegretario di Stato*
« per l'industria, commercio e lavoro
« RUINI ».

Corazzin. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere i motivi per i quali nella provincia di Treviso non funziona ancora il Consiglio provinciale scolastico ».

RISPOSTA. — « Non consta al Ministero che il Consiglio scolastico provinciale di Treviso non funzioni.

« Sono stati chiesti opportuni chiarimenti al provveditore agli studi di Treviso e si assicura l'onorevole interrogante che, non appena essi saranno pervenuti, il Ministero adotterà i provvedimenti del caso.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELLI ».

Corazzin. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere se convenga nella necessità che sia mantenuto verso i vincitori dei concorsi generali per scuole medie, l'impegno assunto col comma primo dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 25 aprile 1919, n. 615, provvedendo alla loro assunzione in ruolo nel corrente anno scolastico, pur assegnandoli alle cattedre vacanti nel venturo anno scolastico 1920-21 ».

RISPOSTA. — « È già stato emanato il Regio decreto col quale sono rinviate al nuovo anno, a tutti gli effetti, le nomine dei vincitori dei concorsi a cattedre di scuole medie.

« Considerazioni di opportunità e ragioni di servizio hanno sconsigliato dall'adottare un temperamento come quello suggerito dall'onorevole interrogante. Invero la quasi totalità dei vincitori dei concorsi predetti ha avuto nell'anno corrente incarichi, a titolo di supplenza, in scuole medie non sempre dell'ordine e grado di quelle per le quali ciascuno superò il concorso, e si sarebbe perciò dovuto disporre, o il trasferimento dei nuovi insegnanti da scuola a scuola, con grave danno didattico e aggravio dei servizi, o la loro nomina a cattedre che sarebbero rimaste effettivamente coperte da altri; ciò che avrebbe costituito un controsenso giuridicamente insostenibile.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELLI ».

Corsi. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per conoscere quando intenda fare iniziare i lavori indicati dal decreto luogotenenziale n. 1109 dell'8 giugno 1919, riguardanti la sede delle poste e telegrafi di Pisa (stazione e centro città) ».

RISPOSTA. — « L'Amministrazione delle poste, preoccupata del disagio in cui si trovava l'ufficio postale alla stazione di Pisa, fece pratiche con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per allestire un nuovo locale da servire per una più comoda sede di quell'ufficio.

« E poichè anche le ferrovie dovevano far ampliare i locali dei viaggiatori in quella stazione, si venne ad un accordo reciproco e si stabilì di far compilare un progetto.

« Difatti il progetto fu fatto, le formalità di legge furono tutte espletate ed i lavori ebbero inizio.

« Se non che essendo sorte delle divergenze tra le Ferrovie e l'Impresa costruttrice, tali lavori sono stati sospesi, ma siccome le Ferrovie stesse stanno trattando per la risoluzione della vertenza, si spera che i lavori di cui sopra siano quanto prima ripresi.

« Per quanto si riferisce infine ai locali dell'ufficio di Pisa centro, assicuro l'onorevole interrogante che i servizi postali colà sono sistemati e funzionano in modo soddisfacente nello attuale fabbricato, e, mediante opportuni lavori di adattamento e